

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3151 del 08/06/2026
Oggetto	13^ Modifica Non Sostanziale - Az. AIA Azienda Tecnomeccanica S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3308 del 08/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno otto GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 12587/2026

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - 13^ Modifica Non Sostanziale (art. 29 nonies D.Lgs.152/06) - **Azienda Tecnomeccanica S.p.A.** - Business Unit Crevalcore - Installazione IPPC di produzione di componenti in lega di alluminio per il settore automotive (punto 2.5-b, Allegato VIII, Parte Seconda, D.Lgs. n. 152/06), situata in Comune di Crevalcore (BO), Via di Mezzo Levante n° 2339.

La Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Visti:

- il D.Lgs. n° 46/2014, recante “Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)” e il D.Lgs. n° 128/2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69”, che hanno integrato il D.Lgs. n° 152/06;
- la Parte Seconda, Titoli I e III-bis del D.Lgs. n° 152/2006, contenente i “Principi generali per le procedure di Via, di Vas e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)”, gli articoli riguardanti l'AIA dal 29 bis ed in particolare l'art. 29 decies “Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale”;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n° 21 del 11/10/2004, così come modificata e integrata con L.R. 9/2015 in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n° 13/2015, che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ambientali ad Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente, poi Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito AACM) di Arpae per il territorio di Bologna, spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1795 del 31/10/2016, “Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n° 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n° 2170/2015”, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° 151/2025, approvata con D.G.R. n° 31/2026 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da “Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana” in “Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana” (di seguito AAEME), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana”, con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna DEL-2024-103 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'AACM, ora AAEME;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n° 26/2024 del 13/03/2024 “*Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024*”.

Richiamati:

- l'AIA intestata all'Azienda Tecnomeccanica S.p.A., avente sede legale in Comune di Novara (NO) in Via Giacomo Fauser n° 37, rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 174750 del 10/12/2014, successivamente modificata e integrata con atto della Città Metropolitana di Bologna con P.G. n° 105098 del 02/09/2015 e con atti di ARPAE DET-AMB- 2016-2770 del 08/08/2016, DET-AMB-2017-4202 del 03/08/2017, DET-AMB-2017-5212 del 29/09/2017, DET-AMB-2018-2056 del 27/04/2018, DET-AMB-2018-3712 del 18/07/2018, DET-AMB-2019-3365 del 11/07/2019, DET-AMB-2021-3865 del 03/08/2021, DET-AMB-2021-6046 del 30/11/2021, DET-AMB-2023-493 del 01/02/2023, DET-AMB-2024-3551 del 25/06/2024, DET-AMB-2025-3492 del 17/06/2025, per l'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di componenti in lega di alluminio per il settore automotive (punto 2.5-b, Allegato VIII, Parte Seconda, D.Lgs. n. 152/06), situata in Comune di Crevalcore (BO), Località Beni Comunali, in Via di Mezzo Levante n° 2339;
- il provvedimento di diffida rilasciato da Arpae con DET-AMB-2026-257 del 19/01/2026 a carico dell'Azienda Tecnomeccanica S.p.A., nella persona del Gestore pro tempore per l'installazione IPPC in oggetto, con il quale lo stesso veniva diffidato, entro il 15/04/2026, a trasmettere ad Arpae:
“i necessari chiarimenti relativi all'attuale assetto impiantistico, ed in particolare, adeguate prove documentali nel caso in cui si volesse confermare la modalità prevista in autorizzazione di gestione dei residui plastici come sottoprodotti, ovvero una comunicazione di modifica non sostanziale nel caso in cui si volesse provvedere invece alla gestione di tali residui plastici in qualità di rifiuti”.

Vista, l'istanza del 09/04/2026 acquisita agli atti con PG/2026/64974, presentata dall'Azienda Tecnomeccanica S.p.A. sul portale web IPPC - AIA (<https://ippc-aia.arpae.it/aia>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna (Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012), con cui si chiede la Modifica non Sostanziale dell'AIA rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto, relativa alla ridefinizione dell'assetto impiantistico del reparto di lavorazione del materiale termoplastico.

Tale modifica si è resa necessaria a seguito di un calo della produzione del materiale termoplastico e, di conseguenza, dei relativi residui che non verranno più gestiti come sottoprodotto, ma smaltiti come rifiuto identificato dal codice EER 120105 “Limatura e trucioli di materiali plastici”.

A tal proposito il Gestore precisa che l'area individuata per il deposito temporaneo di tali residui è già esistente all'interno dello stabilimento e individuata come “DTE m (R1)–Rifiuti plastica, container e cassoni”.

La materia prima lavorata costituita dai granuli plastici non sarà più stoccata nei silos ma prelevata direttamente da contenitori octabin posizionati all'interno del reparto di lavorazione della plastica tramite un sistema di pompaggio ed inviati ai macchinari di lavorazione nelle vicinanze.

I suddetti silos sono stati dismessi e venduti, come riportato nel contratto di vendita presentato nell'istanza di modifica. L'impianto di trasporto della materia prima dai silos è stato dismesso e il punto di emissione in atmosfera che era posto a suo servizio, denominato E50, è stato disattivato come da comunicazione trasmessa

dal Gestore in data 18/02/2025 (PG/2025/31505). Analogamente, è stato dismesso anche il macchinario per la macinazione dei residui plastici.

Dato atto che:

- in data 09/04/2026, il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell’AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, con comunicazione agli atti con PG/2026/67589 del 14/04/2026, ha chiesto chiarimenti in merito alla necessità di secretare i documenti presentati e, in tal caso, di fornire la relativa versione pubblica dei documenti secretati allegati all’istanza;
- in data 16/04/2026 con nota agli atti PG/2026/68964, l’Azienda ha comunicato di poter procedere alla pubblicazione dei documenti presentati con l’istanza di modifica;
- in data 03/06/2026 con nota agli atti PG/2026/101046 del 04/06/2026, l’Azienda ha inviato alcune precisazioni relative alla gestione del residui plastici.

Visto il rapporto della visita ispettiva programmata effettuata in data 14/10/2025 da Arpae APAM - Servizio territoriale di Bologna ed acquisito agli atti con PG/2026/4866 del 13/01/2026, nel quale veniva chiesto ad Arpae AACM di aggiornare sezione “E. INDICAZIONI GESTIONALI”.

Vista la relazione tecnica trasmessa in data 18/05/2026 con PG/2026/90828 da Arpae APAM, con la quale esprime parere favorevole alla modifica non sostanziale presentata dall’Azienda Tecnomeccanica S.p.A..

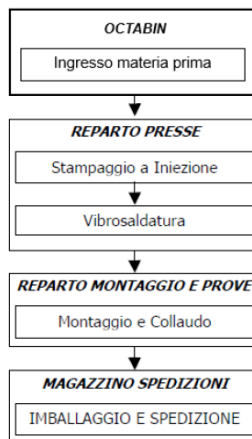
Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

- 1) **Di accogliere la richiesta di modifica non sostanziale come descritto in premessa.**
- 2) La **Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all’Azienda Tecnomeccanica S.p.A. - Business Unit Crevalcore - Installazione IPPC di produzione di componenti in lega di alluminio per il settore automotive (punto 2.5-b, Allegato VIII, Parte Seconda, D.Lgs. n. 152/06), situata in Comune di Crevalcore (BO), Via di Mezzo Levante n° 2339, **stabilendo quanto segue:**

- **al paragrafo C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL’ASSETTO IMPIANTISTICO, lo schema di flusso del ciclo di lavorazione del materiale termoplastico sia così sostituito:**

LAVORAZIONE COMPONENTI TERMOPLASTICI



- **il paragrafo C.2.2 DESCRIZIONE DELLE FASI DI PRODUZIONE DEI COMPONENTI IN MATERIALE TERMOPLASTICO, sia così modificato:**

Ingresso e pretrattamento della materia prima

I granuli plastici sono stoccati in octabin posti internamente al fabbricato produttivo nel reparto di lavorazione del materiale termoplastico. Da qui, vengono inviati con sistema di pompaggio direttamente ai macchinari di lavorazione posti nelle vicinanze. L'impianto di pompaggio non è presidiato da aspirazione ed abbattimento delle emissioni.

Stampaggio ad iniezione (reparto presse)

I granuli prelevati dagli octabin vengono caricati nelle tramogge delle presse idrauliche del tipo a iniezione con vite di plastificazione, dove avviene la plastificazione del granulo. In particolare, vi è un cilindro statico (cilindro di plastificazione), riscaldato da resistenze, all'interno del quale ruota una vite senza fine. Tale vite è collegata con un opportuno albero al motore idraulico della pressa. Dal cilindro di plastificazione, il materiale allo stato fuso viene trasferito all'interno delle cavità dello stampo. I pezzi stampati vengono prelevati da un robot e depositati su nastri trasportatori, oppure passati ad altri robot che facilitano la prosecuzione del processo ad altre operazioni. In uscita da tale fase, vi è sempre un nastro trasportatore che conduce i pezzi alle postazioni di montaggio o allo scarico per stoccaggio. Tutte le sezioni di stampaggio sono inserite all'interno di box aspirati; tali aspirazioni sono convogliate in atmosfera tramite il punto di emissione denominato E51.

Vibrosaldatura

In questa fase vengono adoperate delle macchine saldatrici; durante il processo di saldatura, i due pezzi da saldare (parte superiore e parte inferiore) vengono a contatto tra di loro e, per effetto della pressione esercitata sugli stessi, vengono fissati. I residui di processo provenienti dalla presente fase e dalla precedente (stampaggio ad iniezione) sono costituiti in generale da pezzi semifiniti, ossia pezzi interi provenienti da avvii produttivi o prove di stampaggio, da materozze provenienti dalla fase di stampaggio ad iniezione e da granuli. Il materiale granulato viene avviato a stoccaggio e trattato come rifiuto.

Montaggio e collaudo

Il montaggio avviene su dei banchi. Le principali operazioni eseguite sono: il piantaggio a caldo di inserti, il piantaggio di boccole, avviture di diversi componenti, test di tenuta e verifica dei pezzi completati. Inoltre, vengono anche montati dei pezzi acquistati dall'esterno sulle componenti termoplastiche.

A seguito delle operazioni finali, i pezzi vengono inviati al magazzino spedizioni per l'imballaggio e la spedizione.

- **al paragrafo C.3.1. MATERIE PRIME, il periodo:**

Lo stoccaggio delle materie prime plastiche avviene all'interno di otto silos esterni (area denominata M1) contenenti due diverse tipologie di plastiche granulari; i silos vengono alimentati direttamente da autocisterna mediante manichette e anche il passaggio dei granuli plastici, dai silos alle linee produttive, avviene con sistema chiuso, dotato di aspirazione con convogliamento al punto di emissione E50, dotato di filtro per le polveri. Nei silos presenti nell'area M1 può altresì essere stoccato il materiale granulato derivante dalla rimacinazione dei residui plastici prodotti dal reparto presse, da reimmettere a processo secondo le medesime modalità del granulato di acquisto.

sia sostituito con

Lo stoccaggio delle materie prime plastiche avviene all'interno di contenitori octabin contenenti due diverse tipologie di plastiche granulari; il passaggio dei granuli plastici, dagli octabin alle linee produttive, avviene con sistema chiuso a pompaggio.

- al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, il sottoparagrafo Emissioni associate alla fonderia di materiali termoplastici sia così sostituito:

E51: trattasi di emissioni associate alle presse idrauliche che effettuano il riscaldamento, l'iniezione e lo stampaggio dei pezzi.

- al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, il periodo del sottoparagrafo Emissioni associate agli impianti termici:

I punti di emissione, dotati di sistema di abbattimento, sono:

- E1, E2, E3, E4, E5, E6, E12, E14: dotati di filtri di abbattimento a maglie metalliche;
- E43, E43B: dotati di filtro a cartucce;
- E49: dotato di filtro a tessuto;
- E50: dotato di filtro a maniche

sia così sostituito

I punti di emissione, dotati di sistema di abbattimento, sono:

- E1, E2, E3, E4, E5, E6, E12, E14: dotati di filtri di abbattimento a maglie metalliche
- E43, E43B: dotati di filtro a cartucce
- E49: dotato di filtro a tessuto.

- al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, nella tabella di cui al punto 1 siano eliminate le emissioni E13 ed E50.
- al paragrafo D.3.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO, al punto 4 siano eliminate le emissioni E13 ed E50.
- al paragrafo D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, nella tabella 4 Emissioni convogliate e tabella 5 Sistemi di trattamento fumi siano eliminate le emissioni E13 ed E50.
- al paragrafo D.3.11 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PRODOTTI FINITI, EVENTUALI INTERMEDI E SOTTOPRODOTTI, la tabella 14 bis Sottoprodotti sia così sostituita:

Tipologia	Quantità (t/anno)	Contratto di cessione	Verifica della condizione di effettivo utilizzo	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Schiumature				Annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale
Sfridi di alluminio					

- al paragrafo E.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA sia aggiunto il seguente punto:
 3. In merito ai campionamenti discontinui alle emissioni in atmosfera il Gestore/azienda deve comunicare ad ARPAE - APAM Servizio Territoriale - Unità Campionamento Emissioni (all'indirizzo mail: emissioni-bo@arpae.it) con sufficiente anticipo (almeno 15 gg prima), le date previste per l'effettuazione degli autocontrolli.
- 2) Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'**Azienda Tecnomeccanica S.p.A.** - Business Unit Crevalcore con l'AIA concessa dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 174750 del 10/12/2014 e smi per l'esercizio dell'installazione in oggetto.
- 3) Di stabilire che il presente atto venga trasmesso al SUAP del Comune di Crevalcore affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo all'**Azienda Tecnomeccanica S.p.A.** - Business Unit Crevalcore.
- 4) Di dare atto che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento.

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali
Paola Cavazzi¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹ Richiamata la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 26/2024 del 13/03/2024 per la Revisione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028), conferiti dal Responsabile dell'Area con DET-2024-406 del 29/05/2024 e DET-2026-144 del 26/02/2026 all'ing Paola Cavazzi per l'Incarico di funzioni Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.